

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NEL SECONDO TRIMESTRE 2016

Cambio di tono per l'andamento delle esportazioni fiorentine con una decelerazione del tasso di crescita tendenziale che passa dal +8,2% a +5,3% calcolato sul valore cumulato; si tratta di una frenata in parte annunciata dalla generale moderazione degli scambi su scala globale, che ritroviamo anche nei flussi di merci importate (da +6% a +3,8%). Il valore esportato complessivo, cumulando i primi due trimestri, ammonta a un totale di 5,4miliardi di euro; all'opposto la variazione congiunturale, ovvero rispetto al precedente trimestre migliora e appare in risalita (da -11,6% a +2,5% e un valore pari a 2,7miliardi di euro il dato singolo). Il valore annualizzato delle esportazioni, ovvero cumulando gli ultimi quattro trimestri (dal III° 2015 in poi), raggiunge un ammontare pari a 10,9miliardi di euro (+6,3% in un anno e circa 200milioni in più nei confronti della chiusura del 2015)*.

L'andamento delle esportazioni, come vedremo nei prossimi paragrafi, è spiegato dagli effetti del rallentamento della congiuntura internazionale sugli scambi globali e sulla combinazione delle direttrici prodotti / paesi, con un rallentamento delle specializzazioni provinciali di riferimento parallelamente ad una ricomposizione delle quote, con effetti non compensativi, tra i principali paesi.

Il livello delle importazioni si attesta a un valore cumulato pari a 2,7miliardi euro, derivando da una dinamica tendenziale più contenuta dell'export (da +6% a +3,8%): non è solo il moderato aumento della domanda interna a influire sull'attenuazione dei flussi commerciali in entrata dall'estero, ma anche la mancanza di tensioni rialziste per quanto riguarda i prezzi internazionali di materie prime e semilavorati. Il rallentamento delle importazioni è maggiormente evidente se osserviamo il dato congiunturale, che mostra una contrazione dello 0,9% (era +6,2% nel precedente trimestre).

La bilancia commerciale si caratterizza comunque per un avanzo in aumento di 200mila euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, posizionandosi a 2,7miliardi di euro che salgono a 5,7miliardi se riportiamo il dato ad anno.

L'andamento dell'interscambio commerciale con l'estero al II° trimestre 2016 e confronto con il 2015

	Firenze		Toscana		Italia	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Export - valori cumulati (milioni di € correnti)	5.134	5.408	15.988	16.137	206.835	206.760
Import - valori cumulati (milioni di € correnti)	2.581	2.680	11.016	11.185	188.997	183.429
Saldo (milioni di € correnti)	2.553	2.729	4.971	4.952	17.838	23.331
Var % export	7,2	5,3	1,4	0,9	4,7	0,0
Var % import	10,8	3,8	8,7	1,5	4,5	-2,9

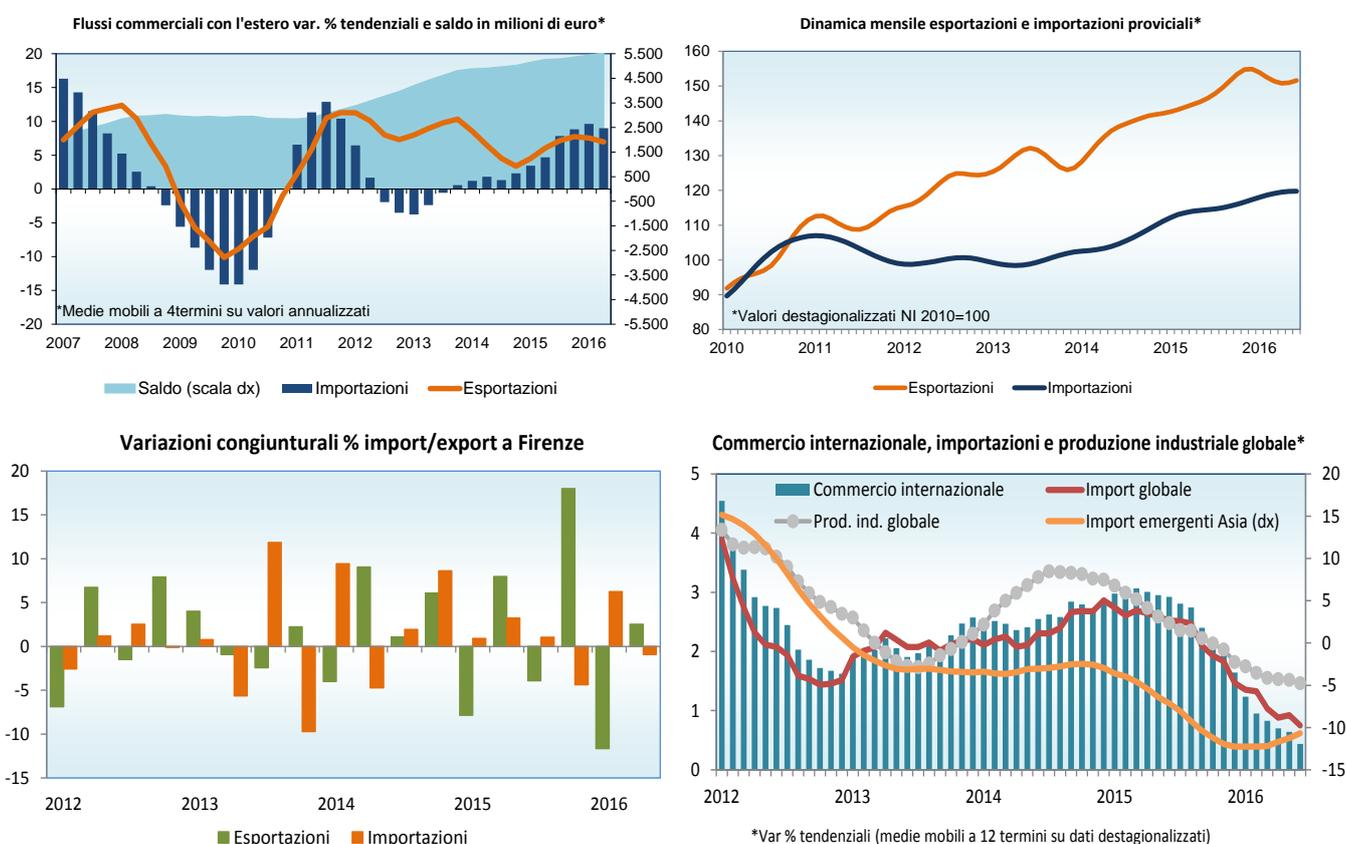
Fonte: elaborazioni su dati Istat

La performance delle esportazioni fiorentine non sembrerebbe disdicevole se consideriamo la moderazione che nell'ultimo anno ha caratterizzato l'andamento del commercio globale, con un valore inferiore alla media dell'ultimo quinquennio. L'indebolimento del commercio globale, in parte di natura strutturale, risente dell'interazione di più fattori come la tendenza, soprattutto rilevata per le economie emergenti (ed anche per l'Area Euro allo stato attuale), a focalizzarsi sullo sviluppo e sul ripristino della domanda interna attivando un profilo di sviluppo più bilanciato e sostenibile. Come segnalato più volte, si rileva anche il peso di un ritmo più lento riguardante l'ottimizzazione dei processi produttivi attraverso catene di approvvigionamento globali che hanno portato ad una ridefinizione dei confini delle catene del valore articolate su scala internazionale, con una

* Redazione a cura di Marco Batazzi.

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

contrazione del grado di dilatazione, portando avanti la tendenza a riportare nei paesi d'origine le fasi prima delocalizzate. Senza poi dimenticare l'aumento delle misure commerciali restrittive, che sono in grado di spiegare la frenata del commercio globale più di quanto non risulti dalla caduta dei prezzi delle materie prime: un recente lavoro illustra come nell'ultimo anno l'aumento delle misure protezionistiche abbia influito in misura rilevante e ne hanno risentito proprio i prodotti maggiormente interessati dal ripristino di misure protezionistiche (si veda il grafico riportato in fondo al paragrafo); sembrerebbero proprio i paesi del G20 ad aver messo in atto almeno l'80% delle iniziative protezionistiche, caratterizzate prevalentemente da sussidi di stato, tariffe alle importazioni, dazi, ma anche misure di “*public procurement*” ovvero la richiesta all'impresa estera per appalti pubblici (e non solo) di approvvigionarsi sul mercato nazionale¹.



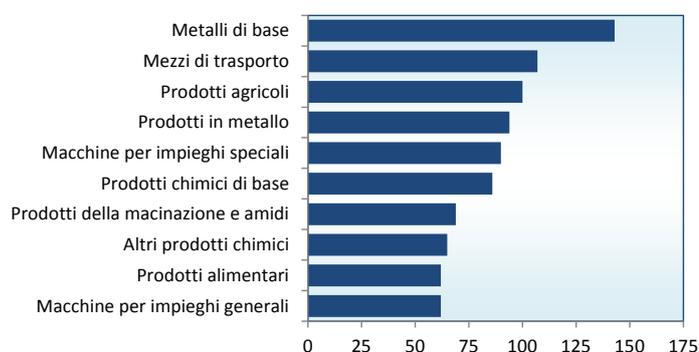
Fonte: elaborazioni su dati Istat e CPB

¹ Evenett S.J., Fritz J., *Global Trade Plateaus: The 19th Global Trade Alert Report*, CEPR Press, 2016; sul processo ottimizzazione delle catene del valore internazionali con un riorientamento locale, oltre al crescente ruolo del “*local procurement*” e dei “requisiti di contenuto locale” per gli esportatori e per favorire le produzioni interne si veda Bhatia K., Evenett S., Hufbauer G., “Why General Electric is localising production”, *VoxEU.org*, June 2016. Si veda anche OECD, *Cardiac Arrest or Dizzy Spell: Why is World Trade so Weak and What Can Policy Do About it?*, OECD Economic Policy Paper n. 18, September 2016.

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

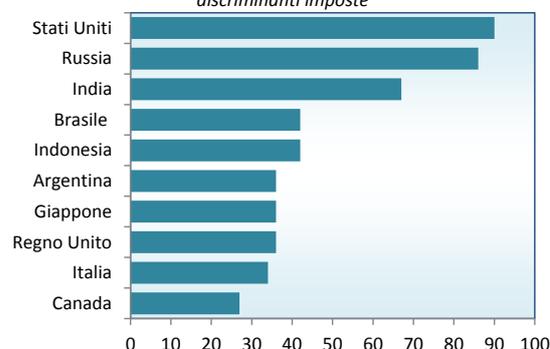
Al rallentamento del commercio globale si è accompagnata anche una generale decelerazione della produzione industriale, con una dinamica contenuta nel secondo trimestre del 2016. Il volume delle importazioni è risultato in decelerazione e l'interscambio complessivo è tuttavia migliorato, anche se in misura contenuta, nei paesi avanzati, rispetto ad un peggioramento per le economie asiatiche. Tra i fattori di rischio per l'economia internazionale possiamo annoverare anche l'assenza di slancio degli scambi globali che potrebbe generare qualche preoccupazione nel medio termine, oltre ai mercati finanziari, avendo come fattore comune l'effetto *Brexit*.

I dieci settori più colpiti dal protezionismo nel 2015
Numero di volte in cui sono stati interessati da misure



Fonte: Evenett e Fritz 2016

Le dieci nazioni che hanno discriminato di più contro l'interesse commerciale estero nel 2015
Numero di misure discriminanti imposte



Le dinamiche per settore di attività

Il dettaglio settoriale delle esportazioni in questo secondo trimestre ci restituisce un quadro in cui possiamo osservare la compressione del contributo dei beni strumentali e il rafforzamento dell'apporto dei beni di consumo non durevoli: i primi, considerando, in termini comparativi, la dinamica tendenziale del precedente trimestre rallentano fino ad un ritmo più contenuto (da +17,9% a +1,7%) mentre per i prodotti non durevoli si intensifica il tasso di crescita (da +4,1% a +6,9%). Il raggruppamento dei beni durevoli decelera fino alla stagnazione (da +6% a +0,2%) mentre le esportazioni di prodotti intermedi mantengono sempre un buon tasso di crescita (da +8,4% a +7,9%).

Nell'ambito dei beni strumentali emerge l'ampio rallentamento della meccanica (da +23,8% a +4,1%); il tasso di crescita dell'elettronica diviene negativo (da +5,3% a -1,4%) con un deterioramento più intenso per il segmento elettromedicale (-12,1%). Il rafforzamento dei prodotti di consumo non durevoli dipende da un miglioramento della pelletteria (da +2,1% a +3,9%), da una tenuta su valori di rilievo per il calzaturiero (intorno al +9%) e l'alimentare (pari a circa +19%) che comprende anche il forte aumento dell'export di olio (+61,6%) il quale va a controbilanciare la contrazione di quello di bevande (ovvero vino con un -4,7%); riprende quota il farmaceutico dopo la battuta d'arresto rilevata nel precedente trimestre (da -13,1% a +7,7%). La dinamica dei prodotti di consumo durevoli è trascinata su ritmi stagnanti da segmenti come il mobilio (-7,9%) e la gioielleria (-6,2%) nonostante il buon incremento dei prodotti di elettronica di consumo (+8,5%). L'andamento dei prodotti intermedi risulta sostenuto da minerali non metalliferi (+10,8%), prodotti in metallo (+10%) e gomma e plastica (+7,4%).

La ripartizione per raggruppamenti delle principali industrie sul versante importazioni evidenzia come la decelerazione dei flussi in entrata sia sostanzialmente ascrivibile ad apporti negativi riguardanti i beni di consumo durevoli (-33%) e i prodotti intermedi (-4,8%). Riguardo ai beni di consumo durevoli si rileva un andamento nettamente negativo per gli strumenti ottici (-76,3%), mobili (-8,3%) e gioielleria (-21,8%) nonostante un recupero dell'elettronica di consumo (da +6,1% a +10,4%); per i prodotti intermedi il trend in caduta è determinato principalmente dal

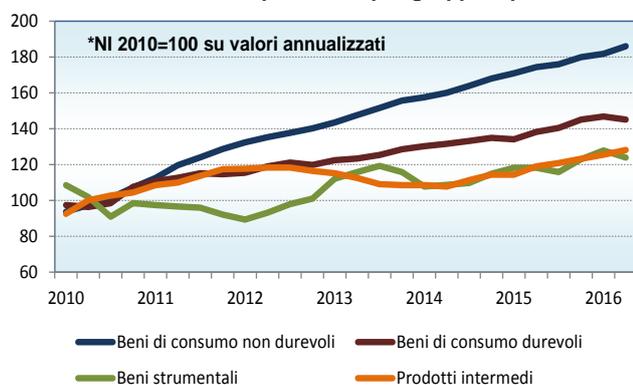
NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

proseguimento della contrazione per i prodotti metallurgici (da -41,2% a -36%) insieme a un rallentamento dei prodotti chimici (da +4,3% a +0,9%); all'opposto si mantiene su valori sostenuti la variazione degli acquisti di gomma e plastica (da +20% a +16%), di minerali non metalliferi (da +3,8% a +9,4%) e di prodotti in metallo (da +11,6% a +6,1%). Le importazioni di beni non durevoli evidenziano un rafforzamento del tasso di variazione (da +8,7% a +9,1%) sostenute quasi esclusivamente dal settore farmaceutico (+67,2%) che incide sul valore totale per il 9% e nonostante una diminuzione riguardante l'import di pelletteria (-7,8%) e di calzature (-1,6%). Per i beni strumentali la dinamica degli acquisti dall'estero decelera, ma rimane comunque sostenuta (da +14,7% a +11,6%) con riferimento ad un ritmo meno intenso per la meccanica (da +35,9% a +18,4%) e un parallelo aumento degli autoveicoli (da +3,2% a +7%).

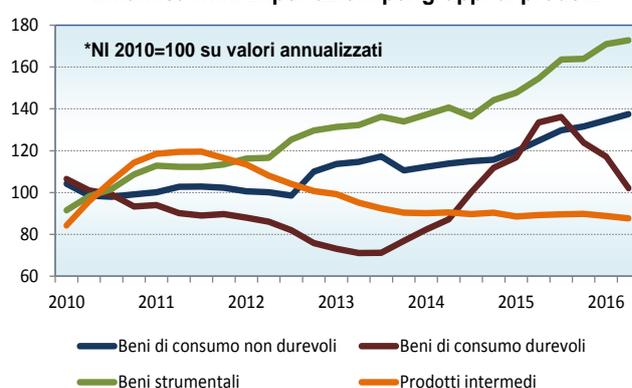
Importazioni ed esportazioni per la provincia di Firenze per settore manifatturiero al secondo trimestre Valori cumulati in euro

	II 2015		II 2016		SALDI	
	import	export	import	export	2015	2016
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	307.223.390	310.362.623	317.664.761	369.081.883	3.139.233	51.417.122
Sistema moda	615.966.967	2.314.614.302	608.393.726	2.434.972.866	1.698.647.335	1.826.579.140
<i>Prodotti tessili</i>	78.977.026	121.669.905	83.070.510	128.692.936	42.692.879	45.622.426
<i>Articoli di abbigliamento</i>	179.280.815	580.978.611	188.950.384	603.039.915	401.697.796	414.089.531
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	357.709.126	1.611.965.786	336.372.832	1.703.240.015	1.254.256.660	1.366.867.183
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	250.360.250	1.048.112.084	230.747.787	1.089.114.177	797.751.834	858.366.390
<i>di cui Calzature</i>	107.348.876	563.853.702	105.625.045	614.125.838	456.504.826	508.500.793
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	15.958.604	17.033.727	17.161.773	21.616.403	1.075.123	4.454.630
Carta e prodotti di carta	40.503.888	21.056.915	45.409.814	26.931.880	-19.446.973	-18.477.934
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1.984.748	277.175	1.789.345	235.475	-1.707.573	-1.553.870
Coke e prodotti petroliferi raffinati	4.087.705	658.494	2.781.857	425.520	-3.429.211	-2.356.337
Sostanze e prodotti chimici	147.504.537	131.670.668	148.805.491	134.206.902	-15.833.869	-14.598.589
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	137.438.673	299.942.011	229.792.952	322.976.674	162.503.338	93.183.722
Articoli in gomma e materie plastiche	103.484.344	115.384.878	120.025.336	123.975.186	11.900.534	3.949.850
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22.019.981	58.779.724	24.091.132	65.125.129	36.759.743	41.033.997
Prodotti della metallurgia	145.119.640	54.141.783	92.896.472	56.133.789	-90.977.857	-36.762.683
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	41.352.387	90.351.444	43.875.307	99.328.033	48.999.057	55.452.726
Computer, apparecchi elettronici e ottici	240.889.119	168.859.686	211.992.098	166.474.888	-72.029.433	-45.517.210
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	20.536.866	57.807.043	15.323.532	50.834.551	37.270.177	35.511.019
Apparecchi elettrici	109.914.309	91.183.619	108.234.435	98.906.368	-18.730.690	-9.328.067
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	355.247.405	1.094.871.461	420.508.899	1.140.025.982	739.624.056	719.517.083
<i>Macchine di impiego generale</i>	286.509.312	846.468.867	349.300.222	864.742.948	559.959.555	515.442.726
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	34.558.252	99.106.947	43.298.684	95.239.535	64.548.695	51.940.851
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	56.209.227	80.391.054	60.162.627	76.581.290	24.181.827	16.418.663
Altri mezzi di trasporto	24.402.897	34.683.817	28.344.950	34.855.450	10.280.920	6.510.500
Mobili	12.471.594	79.575.001	11.441.827	73.251.107	67.103.407	61.809.280
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	92.982.416	125.516.946	92.244.453	119.146.750	32.534.530	26.902.297
Totale manifatturiero	2.474.761.831	5.089.355.328	2.585.617.255	5.364.251.575	2.614.593.497	2.778.634.320

Dinamica trim. esportazioni per gruppi di prodotti*



Dinamica trim. importazioni per gruppi di prodotti*



NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Graduatoria principali settori di esportazione in provincia al secondo trimestre: variazioni% e quote%

Gruppi	Valori assoluti 2016	Var%		Quote%	
		2015	2016	2015	2016
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	1.089.114.177	5,4	3,9	20,4	20,1
CK281-Macchine di impiego generale	864.742.948	4,2	2,2	16,5	16,0
CB152-Calzature	614.125.838	8,1	8,9	11,0	11,4
CB141-Articoli di abbigliamento	526.986.832	4,7	3,7	9,9	9,7
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	313.662.110	15,0	8,6	5,6	5,8
CA110-Bevande	167.998.213	-4,6	61,7	2,0	3,1
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	157.490.067	46,2	-4,7	3,2	2,9
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	153.692.454	-6,0	25,0	2,4	2,8
CG222-Articoli in materie plastiche	117.683.562	3,0	7,4	2,1	2,2
CK282-Altre macchine di impiego generale	95.239.535	19,4	-3,9	1,9	1,8
CH259-Altri prodotti in metallo	89.804.291	16,6	12,0	1,6	1,7
CM310-Mobili	73.251.107	5,7	-7,9	1,5	1,4
CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi	63.905.410	-1,5	-6,2	1,3	1,2
CB143-Articoli di maglieria	60.807.227	10,1	5,6	1,1	1,1
CE204-Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia	60.549.096	2,5	10,5	1,1	1,1
CI266-Apparecchiature elettromedicali	60.428.816	13,5	-2,9	1,2	1,1
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione	59.514.694	2,7	5,2	1,1	1,1
CB139-Altri prodotti tessili	50.834.551	58,2	-12,1	1,1	0,9
CL291-Autoveicoli	45.310.597	4,9	-0,7	0,9	0,8
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	40.709.363	-0,1	-6,2	0,8	0,8

Graduatoria principali settori di importazione in provincia al secondo trimestre: variazioni% e quote%

Gruppi	Valori assoluti 2015	Var%		Quote %	
		2014	2015	2014	2015
CK281-Macchine di impiego generale	349.300.222	10,2	21,9	11,1	13,0
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	230.747.787	15,6	-7,8	9,7	8,6
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	218.646.652	67,2	8,3	7,8	8,2
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	179.964.070	-38,8	121,8	3,1	6,7
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi	164.960.884	7,6	6,3	6,0	6,2
CB152-Calzature	105.625.045	18,7	-1,6	4,2	3,9
CF211-Prodotti farmaceutici di base	75.731.869	-18,6	11,3	2,6	2,8
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	68.400.611	-21,2	-45,0	4,8	2,6
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche	66.161.082	44,4	-18,6	3,2	2,5
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	65.206.273	9,8	58,3	1,6	2,4
CG221-Articoli in gomma	62.209.587	9,3	32,6	1,8	2,3
CE205-Altri prodotti chimici	57.815.749	16,1	2,2	2,2	2,2
CG222-Articoli in materie plastiche	51.198.579	-8,2	-5,6	2,1	1,9
CL293-Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	51.127.342	-4,7	19,1	1,7	1,9
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici	49.828.882	309,7	-11,5	2,2	1,9
CI262-Computer e unità periferiche	47.730.319	37,4	5,0	1,8	1,8
CK282-Altre macchine di impiego generale	43.298.684	3,5	25,3	1,3	1,6
CI263-Apparecchiature per le telecomunicazioni	40.259.042	-2,2	24,2	1,3	1,5
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	38.576.570	5,3	-11,8	1,7	1,4
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	36.456.992	5,5	-12,8	1,6	1,4

Le dinamiche per paese

L'articolazione geografica dei mercati di sbocco mostra un buon andamento dei mercati europei anche se la variazione tendenziale sembrerebbe meno intensa del precedente trimestre, pur posizionandosi su un valore di rilievo (da +15,1% a +11%) all'opposto migliora il ritmo di incremento delle vendite verso gli altri paesi europei (da +4% a +7,6%). In particolare evidenziano variazioni abbastanza rilevanti Francia (+21,4%), Belgio (+21,5%), Spagna (+9,1%) e Regno Unito (+15,3%); quest'ultimo paese dopo l'esito del

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

referendum per l'uscita dall'UE, almeno per tutto il 2016 rientrerà nelle statistiche comunitarie. La quota media di incidenza del Regno Unito sulle esportazioni è pari al 5,8% e tradotto in valori riportati ad anno ciò significa: un mercato che vale poco più di 623 milioni di euro, con particolare riferimento ai prodotti del sistema moda (pelletteria e calzature in particolare) che coprono quasi il 60% dell'export e in misura minore farmaceutica (6,8%) e meccanica (8,4%); all'opposto quest'ultimo settore conta maggiormente per i flussi in entrata con una quota del 35,2%. Tornano positive le vendite in Germania dopo l'inversione rilevata nel primo trimestre (da -1,2% a +2%). Da segnalare in ambito europeo non UE la buona tenuta della Russia (da +25,7% a +17,6%) e il miglioramento del mercato svizzero (da +1,7% a +7,7%). Al di fuori dell'Europa riprende a crescere il mercato statunitense dopo la frenata del precedente trimestre (da -9,2% a +2,9%). Tiene l'Asia Orientale (da +2,3% a +2,8%) nonostante il deterioramento del mercato cinese (da +5,9% a -10,3%) controbilanciato dal buon andamento del Giappone (+8,6%); si registra una decelerazione per il Medio Oriente (da +183,8% a +60,4%) e l'Asia Centrale (da +32,8% a +5,1%) mentre per l'America Centro Meridionale si osserva una contrazione piuttosto rilevante (-25,6%).

Riguardo alle importazioni si registra un andamento positivo dei flussi in ingresso dai paesi dell'Unione Europea, anche se in moderato rallentamento (da +5,6% a +4,4%) con riferimento a rilevanti flessioni per paesi come Francia (da +5,5% a +0,1%), Regno Unito (da -33,7% a -33,2%), Grecia (da +47% a -7,5%) e Romania (da -20,9% a -12,1%). Continuano ad aumentare su ritmi pronunciati le importazioni da Germania (da +22,8% a +18,1%), Paesi Bassi (da +0,6% a +9,1%) e Spagna (da +11,3% a +26,4%). Considerando gli altri mercati rilevanti per l'approvvigionamento provinciale, si segnala il mantenimento di una dinamica in fase marcatamente calante, per le importazioni dalla Cina (da -11% a -7,4%) insieme a diminuzioni del valore importato ancora più pesanti per l'America Centro Meridionale (da -55,5% a -58,3%; nonostante le importazioni dal Brasile aumentino del 18,1%) e per il continente africano (da -27,9% a -36,7%). Continua il forte incremento degli acquisti dagli Stati Uniti (da +66,4% a +42,9%) insieme anche al Medio Oriente (+24,3%) e all'Asia Centrale (+7,2%).

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Andamento delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per aree di riferimento e principali paesi al secondo trimestre 2016

	Valori assoluti		Composizione %		Var% Importazioni		Var% Esportazioni	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	2015	2016	2015	2016
Unione Europea a 28	1.442.498.884	2.221.243.671	53,8	41,1	13,6	4,4	2,3	11,0
Altri paesi europei	203.891.098	865.861.207	7,6	16,0	5,4	8,1	6,2	7,6
UEM 12	1.174.688.900	1.591.678.273	43,8	29,4	14,6	9,0	2,3	10,4
UEM 19	1.216.812.423	1.646.152.625	45,4	30,4	14,7	9,2	0,7	10,6
Francia	303.649.080	679.742.135	11,3	12,6	27,4	0,1	5,4	21,4
Paesi Bassi	152.883.562	87.180.122	5,7	1,6	-0,4	9,1	6,6	-5,7
Germania	291.238.068	421.873.247	10,9	7,8	-3,1	18,1	-0,2	2,0
Regno Unito	71.965.858	315.691.352	2,7	5,8	38,2	-33,2	7,3	15,3
Grecia	35.876.306	24.163.392	1,3	0,4	378,8	-7,5	-21,0	-0,5
Spagna	248.853.069	165.676.349	9,3	3,1	13,2	26,4	20,5	9,1
Belgio	49.165.525	80.006.519	1,8	1,5	9,2	5,5	11,9	21,5
Svezia	13.575.787	29.012.256	0,5	0,5	21,5	2,4	22,9	0,8
Austria	31.456.564	60.960.243	1,2	1,1	14,3	1,5	-26,7	-2,3
Romania	43.892.731	74.603.950	1,6	1,4	-3,6	-12,1	9,8	1,0
Extra UE	1.237.007.819	3.186.984.688	46,2	58,9	7,7	3,1	10,5	1,7
Svizzera	137.062.087	625.361.123	5,1	11,6	10,9	14,0	8,3	7,7
Russia	6.511.937	111.635.681	0,2	2,1	-61,5	50,0	-18,4	17,6
Africa	101.225.323	219.139.411	3,8	4,1	82,6	-36,7	18,4	1,5
Egitto	3.355.691	21.524.468	0,1	0,4	-7,7	-38,8	-14,3	5,0
America Settentrionale	396.995.907	711.242.340	14,8	13,2	5,3	42,4	19,0	3,6
Stati Uniti	393.612.389	627.166.300	14,7	11,6	7,4	42,9	18,4	2,9
America Centro Meridionale	28.607.776	162.668.305	1,1	3,0	-37,7	-58,3	14,6	-25,6
Brasile	6.683.953	22.158.242	0,2	0,4	36,7	18,1	-55,0	-17,6
Medio Oriente	10.641.018	302.217.131	0,4	5,6	-8,6	24,3	14,4	5,1
Arabia Saudita	808.381	64.965.940	0,0	1,2	0,6	-27,8	21,9	12,3
Qatar	291.502	55.656.515	0,0	1,0	-15,0	20,2	-24,3	43,9
Emirati Arabi Uniti	3.306.614	68.706.537	0,1	1,3	27,5	7,7	0,6	27,1
Asia centrale	76.730.804	96.900.159	2,9	1,8	-7,5	7,2	25,9	60,4
India	41.462.883	32.603.142	1,5	0,6	10,4	-4,6	93,9	-17,1
Asia orientale	410.198.205	747.179.391	15,3	13,8	10,0	-1,7	0,0	2,8
Cina	275.593.575	157.679.744	10,3	2,9	14,2	-7,4	33,1	-10,3
Giappone	36.250.215	139.151.841	1,4	2,6	-15,1	-4,5	0,8	8,6
Hong Kong	3.825.190	185.030.792	0,1	3,4	27,1	-23,1	4,3	5,7
Oceania e altri territori	8.717.688	81.776.744	0,3	1,5	2,0	21,0	30,9	-37,9
Australia	2.807.593	69.078.592	0,1	1,3	-42,5	9,2	38,9	-44,3
MONDO	2.679.506.703	5.408.228.359	100,0	100,0	10,8	3,8	7,2	5,3

Graduatoria primi venti paesi di esportazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%

	Valori assoluti		Quote%		Var%	
	2016	2015	2015	2016	2015	2016
Francia	677.167.828	677.167.828	11,0	12,6	5,4	21,5
Svizzera	622.652.611	622.652.611	11,4	11,6	9,0	7,7
Stati Uniti	616.291.939	616.291.939	11,8	11,5	19,1	2,5
Germania	417.942.069	417.942.069	8,0	7,8	-0,1	2,2
Regno Unito	313.515.941	313.515.941	5,3	5,8	7,3	15,3
Hong Kong	184.204.049	184.204.049	3,4	3,4	4,1	5,8
Spagna	164.653.374	164.653.374	3,0	3,1	20,6	9,0
Cina	157.160.192	157.160.192	3,4	2,9	32,7	-10,1
Giappone	138.527.164	138.527.164	2,5	2,6	1,0	9,1
Russia	110.337.688	110.337.688	1,8	2,1	-18,7	17,5
Algeria	93.719.331	93.719.331	2,0	1,7	82,8	-8,3
Corea del Sud	87.185.743	87.185.743	1,6	1,6	-19,7	6,5
Paesi Bassi	86.536.273	86.536.273	1,8	1,6	6,0	-5,2
Canada	83.918.601	83.918.601	1,5	1,6	23,7	8,8
Belgio	79.663.954	79.663.954	1,3	1,5	11,6	21,5
Messico	74.804.018	74.804.018	1,1	1,4	-10,6	31,4
Romania	74.444.491	74.444.491	1,4	1,4	9,7	1,0
Australia	68.488.935	68.488.935	2,4	1,3	38,7	-44,6
Emirati Arabi Uniti	68.220.827	68.220.827	1,0	1,3	-0,4	28,3
Arabia Saudita	64.304.087	64.304.087	1,1	1,2	28,6	12,4

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Graduatoria primi venti paesi di importazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%

Paesi	Valori assoluti 2016	Quote%		Var%	
		2015	2016	2015	2016
Stati Uniti	387.315.000	10,9	15,0	6,9	43,2
Francia	295.461.855	11,9	11,4	28,5	0,1
Germania	284.434.926	9,7	11,0	-3,5	18,4
Cina	270.575.634	11,8	10,5	13,7	-7,3
Spagna	239.638.314	7,4	9,3	11,8	30,6
Paesi Bassi	143.019.250	5,2	5,5	-0,9	11,8
Svizzera	136.636.192	4,8	5,3	10,5	14,2
Regno Unito	69.500.288	4,2	2,7	39,0	-33,2
Belgio	47.512.074	1,8	1,8	6,0	7,6
Tunisia	43.813.840	2,7	1,7	255,3	-35,4
India	40.574.026	1,7	1,6	10,2	-4,1
Romania	40.431.079	1,9	1,6	-4,5	-12,2
Giappone	36.186.622	1,5	1,4	-15,2	-4,5
Grecia	35.328.437	1,5	1,4	433,0	-7,4
Irlanda	31.386.744	1,6	1,2	228,1	-19,5
Austria	31.263.850	1,2	1,2	16,0	2,5
Repubblica ceca	27.775.995	1,0	1,1	-3,6	13,7
Corea del Sud	25.225.132	0,9	1,0	22,2	13,4
Taiwan	24.919.484	0,7	1,0	38,4	48,7
Bangladesh	24.343.114	0,8	0,9	-21,7	27,9

Esportazioni verso l'Unione Europea e i paesi extra-UE (NI 2010=100)*



Importazioni dall'Unione Europea e dai paesi extra-UE (NI 2010=100)*



NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

PER INFORMAZIONI:

**UO Statistica e Studi
Volta dei Mercanti, 1
50122 Firenze**

**www.fi.camcom.gov.it
marco.batazzi@fi.camcom.it; statistica@fi.camcom.it**

**TEL 055/2981213/214
FAX 055/2981209**